

CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 55, Semestre Lire 27, Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 302 - Amministrazione N. 138

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mod. d'annon (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Varesio N. 10 - Milano (113)

Il testo del Decreto di amnistia e condono di S. M. il Re Imperatore per il fausto evento della nascita di Vittorio Emanuele Principe di Napoli

Reati esclusi dal beneficio: spionaggio, delitti contro la sanità della stirpe, infanticidio, contravvenzione all'assicurazione obbligatoria degli invalidi e orfani di guerra, commercio degli stupefacenti

Il Decreto del Duce per la revoca delle punizioni disciplinari agli statali

La relazione

ROMA, 16 febbraio. Il Decreto è preceduto dalla seguente relazione: «Sire! Il faustissimo evento che ha allietato la Vostra Augusta Casa, ricomple di simpatia la intera Nazione, la quale, ordinata sotto il segno fatidico dei Fasci, si stringe intorno alla Maestà Vostra, la cui vede eternata lo spirito eroico della vostra stirpe, oscurata momentaneamente, nel nome Vostra al demone imperiale. In quest'ora di giubilo, che pervade gli animi di tutti gli italiani, ancora più vivamente si sentiva il legame che stringe indissolubilmente il popolo alla Vostra gloriosa Dinastia.

Quest'intensa gioia della Nazione rende ancora più manifesto l'augurio al mondo lo spirito di solidarietà e di concordia che affratella tutte le classi sociali, mette in una sola ed indivisibile volontà, sempre più protesa verso le più alte conquiste. Ora appare giusto che in questa generale letizia un raggio della luce che si effonde dalla culla del nuovo Principe, destinato a perpetuare nel secolo la grandezza della Patria, si riverberi, dirigendosi anche su coloro, che violano la legge penale, venissero meno ai doveri del vivere civile. E' perciò che il Governo fascista si onora di sottoporre alla Vostra Augusta approvazione questo atto di Sovrana clemenza.

La precedente disposizione si applica ai fatti commessi dal 12 febbraio 1935-XIII a tutto l'11 febbraio 1937 XV. Le norme di questo Decreto non si applicano a coloro, a favore dei quali, con esposto provvedimento, siano stati o vengano concessi benefici per le infrazioni disciplinari commesse. Art. 11). Le norme degli articoli precedenti non concernono le violazioni delle leggi finanziarie, per le quali si applicano le disposizioni degli articoli 12 a 17. Art. 12). E' concessa l'amnistia per le violazioni punitive ai sensi, degli articoli seguenti del tu. delle disposizioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi, o o le sanzioni in materia di imposte dirette, approvato col r.d. 17 settembre 1931 N. 1018. a) Art. 15 e 21 N. 4, per omessa dichiarazione dei redditi. Il beneficio non si estende per altro alle sanzioni della sopratassa e della pena pecuniaria, contemplata negli stessi articoli. b) Art. 19 per occultamento, da parte degli operai al datore di lavoro, del proprio stato di ceduto, ovvero per aver dichiarato, al datore di lavoro, un'età diversa dalla vera; c) Art. 20 per mancata ottemperanza alle disposizioni date od alle richieste fatte dall'ufficio delle imposte e dalle commissioni amministrative nell'esercizio di alcune delle facoltà loro conferite dalle singole leggi di imposta.

Art. 16) E' concessa l'amnistia per le violazioni delle leggi sul monopolio punite con multe fino a 2500 lire. Art. 17). E' concessa l'amnistia per le violazioni delle leggi sul lotto, quando siano convertibili in pena restrittiva della libertà personale. Art. 18). E' concessa, altresì, amnistia per i reati, per i quali la legge commina la pena della sospensione dai gradi marittimi, sola o congiunta ad una pena detentiva, non superiore a cinque anni. Sono condonati: a) La pena della sospensione dai gradi marittimi; b) La limitazione dell'esercizio della navigazione inflitta o da infliggere; c) Le sanzioni prevenute nell'art. 43 del R. D. L. 3 settembre 1926 N. 1557; d) Le sanzioni prevenute nell'art. 403 del Codice per la Marina mercantile. Art. 19). Il presente Decreto si applica alle isole italiane dell'Egeo e, limitatamente ai fatti commessi da cittadini metropolitani, anche alla Libia ed all'A. O. L'entrata in vigore del Decreto Art. 20). Il presente Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e, salvo quanto è disposto nell'articolo 10, comma 2, ha efficacia per i fatti commessi fino a tutto il giorno 11 febbraio 1937 XV. Ordinando che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Re-

gi sul lotto, quando siano convertibili in pena restrittiva della libertà personale. Art. 18). E' concessa, altresì, amnistia per i reati, per i quali la legge commina la pena della sospensione dai gradi marittimi, sola o congiunta ad una pena detentiva, non superiore a cinque anni. Sono condonati: a) La pena della sospensione dai gradi marittimi; b) La limitazione dell'esercizio della navigazione inflitta o da infliggere; c) Le sanzioni prevenute nell'art. 43 del R. D. L. 3 settembre 1926 N. 1557; d) Le sanzioni prevenute nell'art. 403 del Codice per la Marina mercantile. Art. 19). Il presente Decreto si applica alle isole italiane dell'Egeo e, limitatamente ai fatti commessi da cittadini metropolitani, anche alla Libia ed all'A. O. L'entrata in vigore del Decreto Art. 20). Il presente Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e, salvo quanto è disposto nell'articolo 10, comma 2, ha efficacia per i fatti commessi fino a tutto il giorno 11 febbraio 1937 XV. Ordinando che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Re-

Il Decreto del Duce

ROMA, 16 febbraio. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Decreto del Capo del Governo concernente la revoca delle punizioni disciplinari a carico degli impiegati e salariati dello Stato. Il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, visto la legge 21 dicembre 1925 IV N. 223 sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in occasione della nascita di S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele, decreta: Art. 1. Sono da revocarsi i provvedimenti con cui siano state inflitte agli impiegati e dipendenti di qualunque categoria, compresi quelli non di ruolo, di tutte le Amministrazioni dello Stato, le sanzioni disciplinari: A) della Censura; B) della riduzione dello stipendio - o dell'ammenda pecuniaria e dello stesso; C) della sospensione dal grado con privazione dello stipendio. Sono del pari da revocarsi i provvedimenti con cui siano state inflitte ai salariati di tutte le Amministrazioni dello Stato, le sanzioni disciplinari: A) della multa; B) della sospensione dal lavoro con perdita delle competenze; C) della sospensione dalle funzioni.

Art. 2. Le disposizioni di cui all'articolo precedente si applicano alle sanzioni disciplinari per fatti commessi dal 12 febbraio 1935 a tutto l'11 febbraio 1937 XV, e non comprendono le punizioni inflitte per condanna penale o per provvedimento penale in corso. Art. 3. La revoca di cui all'art. 1 annulla gli effetti amministrativi dei provvedimenti disciplinari reocati, ed ha efficacia a decorrere dal 12 febbraio 1937 XV per le conseguenze economiche dei provvedimenti stessi ai fini di carriera. Art. 4. I singoli Ministri provvederanno, nei riguardi del personale rispettivo, gli atti occorrenti per l'applicazione del presente Decreto. Nonidoneo, qualora i fatti abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari rivestite carattere di speciale gravità, i Ministri, previa consenso del Capo del Governo, caso per caso, potranno disporre che rinvengano formi i provvedimenti disciplinari già adottati. Condono di sopratassa e di spese pecuniarie per infrazioni alle leggi finanziarie. ROMA, 15 febbraio. La Gazzetta Ufficiale pubblica inoltre il R.D.L. 15 febbraio 1937 N. 78, concernente il condono di sopratasse e di spese pecuniarie per infrazioni alle leggi finanziarie.

Il Decreto

Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia ed Imperatore di Etiopia. Visto l'art. 8 dello Statuto del Regno, sentito il Consiglio dei Ministri; sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e del Ministro Segretario di Stato per la Giustizia e la Giustizia di concerto con i Ministri per gli Affari Esteri, per le Colonie, per le Finanze, per la Guerra, per la Marina, per l'Aeronautica e per le Comunicazioni, abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1). E' concessa l'amnistia per tutti i reati per i quali la legge commina una pena detentiva, sola o congiunta a pena pecuniaria o accessorie, non superiore, nel massimo, a tre anni, oppure una pena pecuniaria. Art. 2). Fuori dei casi previsti nell'articolo precedente, sono condonate le pene detentive non superiori a due anni, e di altrettanto sono ridotte quelle inflitte o da infliggere in misura non superiore a 10 anni. Le pene detentive inflitte o da infliggere in misura superiore a 10 anni sono ridotte di 4 anni. Tuttavia la pena inflitta non può essere ridotta, per effetto del presente Decreto, a meno di otto anni. Sulla pena così ridotta vanno computati i condoni concessi da precedenti decreti. d) Sono condonate le pene di cui ai numeri 4, 5, 6 dell'art. 4 del Op. per l'Esercito e del Op. Militare Marittimo, sola o congiunta ad una pena detentiva non eccedente il limite di tre anni. Art. 6) Fuori dei casi previsti dall'articolo precedente per le pene inflitte o da infliggere per reati previsti dalla legge penale militare, si applicano le disposizioni seguenti: a) Sono condonate le pene pecuniarie, accessorie, non superiori, nel massimo, a tre anni, oppure una pena pecuniaria. b) Sono condonate le pene detentive inflitte o da infliggere per durata non superiore a due anni, e di altrettanto sono ridotte quelle inflitte o da infliggere in misura non superiore a 10 anni; c) Le pene detentive inflitte o da infliggere in misura superiore a 10 anni sono ridotte di 4 anni. Tuttavia la pena inflitta non può essere ridotta, per effetto del presente Decreto, a meno di otto anni. Sulla pena così ridotta vanno computati i condoni concessi da precedenti decreti. d) Sono condonate le pene di cui ai numeri 4, 5, 6 dell'art. 4 del Op. per l'Esercito e del Op. Militare Marittimo, anche se accessorie, purché dipendenti da condanna a pena detentiva totalmente condonata. Art. 7) - I benefici concessi con gli articoli 3 e 6 non si applicano ai reati di tradimento, spionaggio, arruolamento illecito, codardia, rivolta, mutilazione volontaria, infamia procurata, simulazione d'infamia, diserzione, frode, rapina, nonché ai reati di contrabbando, e di collusione per frodare la Finanza, di cui all'art. 16 del r.d. 14 giugno 1933 N. 1291 commessi da militari del Corpo della R.G. di Finanza. Art. 8) Sono esclusi dal beneficio concessi dagli art. 3, 4, 5 e 6 coloro che alla data del presente decreto si trovino sottoposti al confino di polizia o all'ammontazione e coloro che all'epoca del commesso reato avessero riportato due condanne per delitti non colposi a pena detentiva di cui una superiore a tre mesi, oppure tre o più condanne, per delitti non colposi, a pena detentiva, qualunque sia la misura di essa. Sono pure esclusi dal beneficio coloro che si trovino in stato di latitanza, salvo che si costituiscono in carcere entro 4 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Questa disposizione non si applica nel caso in cui la pena sia interamente condonata.

Si applicano altresì le disposizioni degli articoli 8 e 9. Art. 8) E' concessa l'amnistia per i reati per i quali la legge penale militare commina la pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni, ovvero la pena pecuniaria, sola o congiunta a pena detentiva, non eccedente il limite suddetto, ovvero alcuna delle pene di cui ai numeri 4, 5 e 6 dell'articolo 4 del Op. per l'Esercito o del Op. Militare Marittimo, sola o congiunta ad una pena detentiva non eccedente il limite di tre anni. Art. 6) Fuori dei casi previsti dall'articolo precedente per le pene inflitte o da infliggere per reati previsti dalla legge penale militare, si applicano le disposizioni seguenti: a) Sono condonate le pene pecuniarie, accessorie, non superiori, nel massimo, a tre anni, oppure una pena pecuniaria. b) Sono condonate le pene detentive inflitte o da infliggere per durata non superiore a due anni, e di altrettanto sono ridotte quelle inflitte o da infliggere in misura non superiore a 10 anni; c) Le pene detentive inflitte o da infliggere in misura superiore a 10 anni sono ridotte di 4 anni. Tuttavia la pena inflitta non può essere ridotta, per effetto del presente Decreto, a meno di otto anni. Sulla pena così ridotta vanno computati i condoni concessi da precedenti decreti. d) Sono condonate le pene di cui ai numeri 4, 5, 6 dell'art. 4 del Op. per l'Esercito e del Op. Militare Marittimo, anche se accessorie, purché dipendenti da condanna a pena detentiva totalmente condonata. Art. 7) - I benefici concessi con gli articoli 3 e 6 non si applicano ai reati di tradimento, spionaggio, arruolamento illecito, codardia, rivolta, mutilazione volontaria, infamia procurata, simulazione d'infamia, diserzione, frode, rapina, nonché ai reati di contrabbando, e di collusione per frodare la Finanza, di cui all'art. 16 del r.d. 14 giugno 1933 N. 1291 commessi da militari del Corpo della R.G. di Finanza. Art. 8) Sono esclusi dal beneficio concessi dagli art. 3, 4, 5 e 6 coloro che alla data del presente decreto si trovino sottoposti al confino di polizia o all'ammontazione e coloro che all'epoca del commesso reato avessero riportato due condanne per delitti non colposi a pena detentiva di cui una superiore a tre mesi, oppure tre o più condanne, per delitti non colposi, a pena detentiva, qualunque sia la misura di essa. Sono pure esclusi dal beneficio coloro che si trovino in stato di latitanza, salvo che si costituiscono in carcere entro 4 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Questa disposizione non si applica nel caso in cui la pena sia interamente condonata.

Art. 11). Le norme degli articoli precedenti non concernono le violazioni delle leggi finanziarie, per le quali si applicano le disposizioni degli articoli 12 a 17. Art. 12). E' concessa l'amnistia per le violazioni punitive ai sensi, degli articoli seguenti del tu. delle disposizioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi, o o le sanzioni in materia di imposte dirette, approvato col r.d. 17 settembre 1931 N. 1018. a) Art. 15 e 21 N. 4, per omessa dichiarazione dei redditi. Il beneficio non si estende per altro alle sanzioni della sopratassa e della pena pecuniaria, contemplata negli stessi articoli. b) Art. 19 per occultamento, da parte degli operai al datore di lavoro, del proprio stato di ceduto, ovvero per aver dichiarato, al datore di lavoro, un'età diversa dalla vera; c) Art. 20 per mancata ottemperanza alle disposizioni date od alle richieste fatte dall'ufficio delle imposte e dalle commissioni amministrative nell'esercizio di alcune delle facoltà loro conferite dalle singole leggi di imposta. d) articolo 21, per morosità per sei rate successive d'imposte, fuori dei casi contemplati negli articoli 21 e 23 del tu. prodotto. Le disposizioni del comma 1, lettera a) del comma 2.0 del presente articolo, si applicano anche per la omissione delle dichiarazioni previste dal r.d.l. 5 ottobre 1936 N. 1743, riguardante l'emissione di un prodotto reddituale s.p.o. o la liquidazione della imposta straordinaria immobiliare. Art. 13) E' concessa l'amnistia per le violazioni delle seguenti leggi, per le quali siano stabilite le pene dell'ammenda o della multa in misura non superiore, nel massimo a lire 2500: a) Legge delle tasse sui contratti di borsa 30 dicembre 1933, N. 3278 e r.d.l. 26 settembre 1935 N. 1749 allegato II. b) Legge delle tasse sulla carta da giuoco, 30 dicembre 1933 N. 3277, limitatamente alle infrazioni punibili ai termini degli articoli 21 e 22; c) Legge sulla concessione governativa, 30 dicembre 1933 N. 3279 e successive disposizioni e modificazioni anche se riportate in leggi diverse; d) Legge sulla tassa di scambio 25 luglio 1930 N. 1011 e successive disposizioni. Le pene della multa e dell'ammenda inflitte o da infliggere per le violazioni di cui al precedente comma, in misura di un terzo e, in ogni caso, in misura non inferiore a lire 2.500. e) Benefici del presente articolo sono subordinati alla condizione che l'integrale pagamento dei tributi dovuti sia effettuato nel termine di 120 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto. Art. 14) E' concessa l'amnistia per le seguenti violazioni delle seguenti leggi, per le quali siano stabilite le sole pene dell'ammenda o della multa in misura non superiore nel massimo a lire 2.500: a) Leggi concernenti i viv compresi le leggi sulle importazioni ed esportazioni temporanee; b) Leggi riguardanti lo imposto di fabbricazione; c) Leggi relative alle imposte governative sul consumo del gas, luce e dell'energia elettrica e le leggi sulle tasse di vendita. Le pene dell'ammenda e della multa inflitte o da infliggere, per le violazioni di cui al precedente comma in misura superiore a lire 2500 sono condonate nella misura di un terzo e, in ogni caso, in misura non inferiore a lire 2500. Art. 15). E' concessa l'amnistia per le violazioni delle disposizioni contemplate nel secondo e terzo comma dell'art. 6 del decreto ministeriale 14 ottobre 1934 concernente l'applicazione del R. D. L. 4 maggio 1924 N. 748. E' altresì concessa l'amnistia per le violazioni riguardanti le abolite imposte sul vino, sulle polveri pirotecniche e sugli altri prodotti esplo-

ROMA, 16 febbraio. Il Duce ha slumane inaugurato i lavori per la sistemazione della rete ferroviaria dell'Urbe, sistemazione che fa parte del complesso imponente di opere coordinate in vista dell'Esposizione universale del 1941. I lavori, che dovranno essere portati a compimento entro l'anno 1938, non interessano soltanto la stazione di Termini ma tutto l'anello ferroviario che abbraccia, nella periferia, la stazione di Ostiense, dalla Tuscolana alla Prenestina. Il programma relativo alla sistemazione ferroviaria di Roma si svolge, pertanto, secondo una duplice direttiva: quella di stabilire nuovi impianti più moderni, più razionali, più efficienti per assicurare nel mondo migliore il movimento anche eccezionalissimo del traffico, quale si avrà nell'anno dell'Esposizione universale e quella di potenziare gli scali secondari per decongestionare Termini e dare una funzione veramente organica e vitale anche alle stazioni secondarie di Roma. Il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, è giunto in automobile alle ore 9, esultante dalle autorità e salutato dalle acclamazioni della folla. Egli si è portato al centro della terrazza, sotto la quale si estendono lo scalo merci e le officine ferroviarie di riparazione veicoli, che dovranno essere demoliti per dar posto alla nuova sistemazione ferroviaria, ed ha potuto rendersi conto di tutto il complesso di opere che saranno condotte in quella zona, perché davanti un centro di alberghi e di costruzioni edilizie di primaria importanza. Il programma dei lavori, che gli è stato esposto dal Ministro delle Comunicazioni, ha avuto l'approvazione del Duce, il quale, subito dopo, è giunto in macchina e seguito dalle autorità ha lasciato la via Aurelia Saffi per dirigersi alla stazione Ostiense.

stazione di Trastevere. Sulla strada presso la terrazza, che domina dall'alto il panorama di un vasto settore dell'Urbe, si erano raccolte, in attesa del Suo arrivo, numerose autorità e personalità, tra cui il Ministro delle Comunicazioni, il Ministro per la Stampa e la Propaganda, il Ministro Segretario del Partito, il SS. SS. alla Presidenza del Consiglio e quello alle Comunicazioni, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Sen. Oni, commissario generale per l'Esposizione del 1941, il direttore generale per il trionfo, altri funzionari del ministero delle Comunicazioni e del l'Amministrazione capitolina. Nei giardini, nei balconi, nei terrazzi delle ville e delle case circostanti, tutte imbandierate, si addensavano folte gruppi di persone e altri non meno numerosi si scorgevano lungo l'erta della via Aurelia Saffi, all'incrocio delle strade laterali.

Alle stazioni Ostiense Tuscolana, Prenestina e Termini. Quivi Egli ha presenziato all'inizio dei lavori di ampliamento del piazzale, con i quali si inizia la vasta trasformazione che sarà approntata a questo scalo, destinato a divenire una stazione viaggiatori, adatta a ricevere treni da tutte le direzioni e ad estendersi notevolmente negli impianti, merci a compimento del sopprimendo scalo di Trastevere vecchia. Il Duce, disceso dall'automobile e percorrendo rapidamente il rialzo erboso che domina i binari ferroviari, si dirige dove un gruppo di oltre trecento operai lavora intensamente, sopra o sotto una lunga serie di carri merci. Gli operai, riconosciuti dal Duce, interrompono improvvisamente il loro lavoro e centinaia di braccia si levano, parole e piccozze vengono agitate festosamente nell'aria e un clamore di voci si diffonde possente all'intorno. L'acclamazione diventa più alta, più vibrante quando il Duce si sofferma fra gli operai, rivolgendosi ad alcuni di essi cordiali parole. DUCE! DUCE! grida la massa stringendosi attorno, e la dimostrazione erompe così entusiastica, così fervente, che Egli sosta ancora qualche minuto, rispondendo con familiarità ed affettuosa affabilità alle manifestazioni.

capo all'Ostiense. Quivi il Duce si porta sul punto d'inizio di un stanziamento di circa 150.000 mq. di terra. Si tratta di un ampio campo in pendio, delimitato da un'altra ripa, sotto la quale corrono i binari ferroviari e frangenti al di là del fosso da gruppi di povere case, quasi addossate agli archi sereni di un acquedotto Romano. Da ognuna di queste case, sventola un drappo tricolore e non è finestra che non sia stata in qualche modo addobbata per testimoniare la gioia con cui gli abitanti di questa zona di Roma hanno accolto l'annuncio della visita del Duce. „Duce! Duce!“ Tra le case e la ripa, piccoli campi coltivati ad ortaggi, ed in essi una moltitudine di popolani e bimbi in attesa ansiosa del Duce. Egli giunge, e appena scortolo, dall'altro lato dell'avvallamento formato dalla strada ferroviaria, questa folla, composta di autentico popolo lavoratore dell'Urbe, ha come un vasto ondeggiamento; quasi per superare la distanza che la separa dal Duce: poi un grido festoso si eleva nell'aria, dominato dall'invocazione appassionata di DUCE! DUCE! Le mamme sollevano sulle braccia i loro figlioli con supremo gesto d'amore e si vedono questi bimbi agitare le loro manine, alcune delle quali stringono delle umili bandierine di carta, e salutano romanamente. Il Duce risponde con affettuosa cordialità alla grande manifestazione, alla quale si associano le numerose squadre di operai che lavorano di lena ai margini della ripa. Trattentosi anche qui qualche tempo tra le masse lavoratrici, il Duce riprende il suo rapido giro e si dirige alla stazione „Prenestina“, nel luogo ove sarà costruito un altro parco di binari destinato a servizio

Reati esclusi dal beneficio

Art. 3) I benefici di cui agli articoli uno e due del presente Decreto non si applicano: 1) Ai delitti di procacciamento di notizie e di spionaggio previsti dagli articoli 255, 257 e 358 del Op. 2) Ai delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe, previsti dal titolo decimo del libro secondo del Op. 3) Al delitto d'infanticidio previsto dall'art. 678 del Op. 4) Ai reati previsti dal r. d. l. 5 ottobre 1935 N. 1748, concernente il perturbamento del mercato nazionale e l'ingiustificato inasprimento del costo della vita. 5) Alle contravvenzioni alla legge 21 agosto 1921 N. 1312 e alla legge 26 luglio 1929 N. 1397, relative alla assicurazione obbligatoria degli invalidi di guerra e rispettivamente agli orfani di guerra. 6) Ai reati concernenti le sostanze stupefacenti, previsti negli articoli 446, 447, 739 e 730 del Op. e nel titolo secondo, capo quinto, sezione quarta, del T. U. delle leggi sanitarie, approvato con R. d. 27 luglio 1934 N. 1285. 7) Alle contravvenzioni ai r. d. l. 2 ottobre 1921 N. 1927 sull'eroina, emanato dall'Ento Nazionale 151, convertito nella legge 21 dicembre 1931 N. 1786 e modificato con il r. d. l. 11 agosto 1933 N. 1183, sanzionato nella legge 28 dicembre 1933 N. 1931. 8) La norma degli art. 1, 2, 3 non concernono i reati previsti dalla legge penale militare, per i quali si applicano le disposizioni degli articoli 5, 6 e 7.

Revoca dei benefici

Art. 9) I benefici previsti dagli art. 2 e 6 sono revocati di diritto, qualora chi ne abbia usufruito commetta un delitto non colposo entro il termine di cinque anni dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto. Art. 10) Sono condonate le pene pecuniarie e le altre sanzioni disciplinari, purché non siano state inflitte o non si debbano infliggere in conseguenza di condanna penale o di procedimento penale in corso.

Il popolo intorno al Duce

Le visite del Duce, che si sono svolte lungo una larghissima zona della città, in gran parte occupata da quartieri popolari, sono state caratterizzate soprattutto da quelle fervide, intense dimostrazioni di popolo che Egli suscita dovunque si rechi. Operai, donne delle classi più modeste, bimbi di famiglie di lavoratori si sono incessantemente affollati intorno a Lui per esprimergli con l'impeto commovente dell'entusiasmo il loro affetto e la loro devozione. La prima sosta del Duce è stata alla confluenza tra la via Aurelia Saffi e la scalcia Ugo Bassi, nel verduggianz quartiere giancolanese, poco distante dalla vecchia

PER L'ESPOSIZIONE MONDIALE DEL 1941 A ROMA

Il Duce inaugura i lavori per la sistemazione della rete ferroviaria dell'Urbe

Mussolini dà i primi colpi di piccone fra le entusiastiche acclamazioni degli operai e di un'immensa folla

CRONACA DELLA CITTA'

ANDARE INCONTRO AL POPOLO

Come funziona la refezione nelle scuole elementari della città

L'Opera Balilla, istituita per la educazione fisica e morale della gioventù, senza distinzione di classi sociali, ha compreso, nel corso della sua esperienza, che per rendere meno sensibile questo disordine, era necessario liberare al più presto i figli indigenti dai segni esteriori della loro inferiorità: vestiti troppo dimessi, stivali trasandati, mancanza a scuola degli indispensabili requisiti didattici. Ed ecco sorgere nel suo grembo il Patronato Scolastico, che coll'acquisto delle divise uniformi e tinte abbinati agli altri provvedimenti, cancellando nel loro animo, almeno per la durata della permanenza nei suoi ranghi, il complesso dell'inferiorità. Nel principio il dolore stenta a mettere radici. Basta quindi assai poco, una buona parola, un gesto generoso, per portarlo ad una visione ottimistica del mondo.

Ad evitare che l'iniziativa rimanesse fine a se stessa, provvide ancora il Patronato scolastico dell'Opera Balilla che, esaurito il primo e più urgente compito, prescinto con direttori e maestri onde aiutare anche nel campo scolastico i suoi protetti. Incominciò così per questa benefica istituzione una nuova e non meno importante attività, che si esplica nell'acquisto di libri, quaderni e indumenti. Costatato, da ultimo che, malgrado tutto, c'era ancora da sperare nel campo dell'assistenza, venne l'idea di dare a questa categoria di scolari, una volta al giorno, nella stagione invernale, un pasto sano e abbondante.

Il recente convegno generale del Convegno nazionale degli istituti fascisti autonomi per le case popolari ci offre lo spunto ad alcune considerazioni strettamente attinenti alla nostra provincia e, in modo applicativo, alla nostra città, che ne è poi il capoluogo. Dalla relazione fatta personalmente da S. E. il Ministro Colli-Gigli abbiamo appreso quanto il Regime abbia fatto nel campo dell'edilizia popolare, cose che nessun altro regime, non oserà realizzare, non aveva e non avrebbe probabilmente nemmeno progettato. Ecco le cifre:

Oggi in Italia gli istituti di case popolari sono 79 con 3600 fabbricati e 350 mila vani. Questa investizione edilizia è di due miliardi e 200 milioni di cui un miliardo e 120 milioni ammassati a contributo per parte dello Stato. Gli alloggiati degli istituti per le case popolari superano il mezzo milione.

Lo Stato dà per annualità 21 milioni all'anno. Somma che equivale al finanziamento di metà di dette costruzioni. Soltanto 16 provincie mancano ancora di istituti di case popolari o sono Ancona, Aosta, Aquila, Belluno, Calabria, Campania, Cuneo, Enna, Imperia, Litorale, Messina, Nuoro, Ragusa, Livorno, Sondrio e Trapani.

La leggenda, che Pola sia stata e sia tuttora la città dove l'Inquilino non ha che da scegliere l'alloggio può corrispondere a verità solo in parte se ciò quando si voglia alludere ad abitazioni d'alto prezzo, ma non quando si tratti di case popolari. Del resto, tutte le nuove costruzioni fatte a Pola in questi ultimi anni sono state erette per coloro che possono spendere come minimo 250-300 lire al mese. E' facile quindi indovinare che cosa oggi disprezzi per un alloggio una somma del genere. Non un impiego, certamente, né un impiego, che non sia di alto grado, i quali poi sono quelli che danno il incremento alla demografia ed hanno quindi a carico maggior numero di figli. Disse S. E. Colli-Gigli, nell'andare a convegno, che la parola "ordine" è stata caso popolare al popolo italiano; ed è appunto questo carattere imperativo che ci fa domandare se Pola possa o no vedere arricchito tale investimento edilizio col concorso di quegli istituti che in altre provincie hanno seminato, e tale titolo, con tanta fecondità di risultati.

Nessuno può negare che la nostra città, in fatto di alloggi popolari, si trovi in condizioni molto precarie. Basta girare un po' per i diversi quartieri cittadini per accorgersi delle condizioni in cui medesime famiglie devono vivere, specie poi quando sono numerose e lo spazio è inadeguato al numero delle persone o quando si tratta di persone appartenenti a un buon comportamento o a un buon comportamento in tavola, a chi dimostra di ignorarsi. Non sono ancora spogiate le 13, che già l'ultimo gruppo ubbidiente alla palestra. In meno di venti minuti, cento scolari hanno consumato il loro pasto.

Alla "Dante Alighieri"

Proposto alla sorveglianza della refezione alla scuola "Dante Alighieri" è il maestro C. M. Pitteri, coadiuvato da due insegnanti, dato che il direttore della scuola,

sig. Speranza, si trasferisce, per la distribuzione dei pasti, alla scuola "Petrarca", di cui è direttore interinale. Anche alla scuola di piazza Alighieri, la refezione, di cui beneficiano 80 bambini e 80 piccole italiane, si svolge nelle stesse condizioni d'ambiente e colle stesse modalità che nella scuola Manzoni. Soltanto l'ingrediente interno è un po' differente: ogni tavola ha due capitoli, scelti fra i capitoli della centuria, i quali hanno il compito di curare l'ordine, di versare l'acqua dalla bocca nei bicchieri e, finito il pasto, di raccogliere i piatti. Particolare interessante: domina tutta la massa del minuscolo pubblico che di volta in volta si abbandona a un'azione di riso, fagioli e patate, la faccia sorridente del Duce al di sopra della scritta «18 novembre 1935».

Alla "Giusti" e "Petrarca"

Quando ci rechiamo alla scuola "Giusti", è la giornata del misuratore di riso-lenti, che i 160 scolari si scolarono non consumanti bi-

gna dirlo, con molta soddisfazione. Evidentemente sono tutti per la pasta asciutta. Anche qui, come nelle altre scuole, il direttore e i maestri di servizio non tralasciano di impartire quelle regole di buon comportamento che il caso, volta a volta, suggerisce.

Colla visita alla scuola "Petrarca", il nostro giro di ispezione alle cucine scolastiche della città si chiude, e colla migliore impressione. Infatti tavoli allegri di presenza di fiori, siano pure di campagna o artificiali, il sole che entra di prepotenza e da ultimo, soprattutto, il piatto preferito degli alunni, dopo la pasta asciutta, sono elementi che concorrono non poco al buon andamento di questo pranzo di 140 coperti. Come ci spiega il direttore sig. Speranza, l'organizzazione interna è la stessa che alla scuola "Dante Alighieri".

Dalla visita fatta alle quattro scuole abbiamo ritratto la convinzione che la refezione scolastica a Pola funzioni ottimamente: ambienti decorosi, cucine pulite, pasti copiosi e sani, consumati in una atmosfera di disciplina e di ordine, e, soprattutto, bambini che se ne vanno a casa soddisfatti e contenti.

Abbiamo visto gli addetti alle cucine scodellare con coscienza e tenendo conto dell'età dei singoli pensionanti, abbiamo inteso ma-

estri correagge errate abitudini e precludere l'ultima arrabbiatura del faticoso giornata, abbiamo constatato infine come anche una tavola purché sempre liada, possa essere un efficace mezzo educativo; in quanto abitua i bambini alla pulizia e al rispetto delle cose altrui.

A Pola, la refezione minima circo 600 organizzati e oltre 700 nella frazione del nostro Comune. E' il massimo sforzo che il Comitato provinciale poteva fare a favore degli indigenti con i pochi fondi che ha a disposizione per tale forma di assistenza.

Militeando famiglie del nostro Comune benedice ogni giorno il Duce che ha voluto fosse allargato al massimo questo beneficio assistenziale all'infanzia.

Nuovo copioso contributo della R. Marina A.F.O.A.

Il locale Comando Militare Marittimo ha fatto pervenire a S. E. il Prefetto l'importo di L. 5.473,26, quale contributo, per il mese di gennaio e per il personale della R. Marina a favore delle opere assistenziali del Partito.

S. E. il Prefetto ha rimesso la somma al Segretario Federale, Presidente della R. O. A.

PREMESSA ALLA BATTAGLIA DEMOGRAFICA

Creare alloggi popolari col pagamento di tenui pigioni

Il recente convegno generale del Convegno nazionale degli istituti fascisti autonomi per le case popolari ci offre lo spunto ad alcune considerazioni strettamente attinenti alla nostra provincia e, in modo applicativo, alla nostra città, che ne è poi il capoluogo. Dalla relazione fatta personalmente da S. E. il Ministro Colli-Gigli abbiamo appreso quanto il Regime abbia fatto nel campo dell'edilizia popolare, cose che nessun altro regime, non oserà realizzare, non aveva e non avrebbe probabilmente nemmeno progettato. Ecco le cifre:

Oggi in Italia gli istituti di case popolari sono 79 con 3600 fabbricati e 350 mila vani. Questa investizione edilizia è di due miliardi e 200 milioni di cui un miliardo e 120 milioni ammassati a contributo per parte dello Stato. Gli alloggiati degli istituti per le case popolari superano il mezzo milione.

Lo Stato dà per annualità 21 milioni all'anno. Somma che equivale al finanziamento di metà di dette costruzioni. Soltanto 16 provincie mancano ancora di istituti di case popolari o sono Ancona, Aosta, Aquila, Belluno, Calabria, Campania, Cuneo, Enna, Imperia, Litorale, Messina, Nuoro, Ragusa, Livorno, Sondrio e Trapani.

La leggenda, che Pola sia stata e sia tuttora la città dove l'Inquilino non ha che da scegliere l'alloggio può corrispondere a verità solo in parte se ciò quando si voglia alludere ad abitazioni d'alto prezzo, ma non quando si tratti di case popolari. Del resto, tutte le nuove costruzioni fatte a Pola in questi ultimi anni sono state erette per coloro che possono spendere come minimo 250-300 lire al mese. E' facile quindi indovinare che cosa oggi disprezzi per un alloggio una somma del genere. Non un impiego, certamente, né un impiego, che non sia di alto grado, i quali poi sono quelli che danno il incremento alla demografia ed hanno quindi a carico maggior numero di figli. Disse S. E. Colli-Gigli, nell'andare a convegno, che la parola "ordine" è stata caso popolare al popolo italiano; ed è appunto questo carattere imperativo che ci fa domandare se Pola possa o no vedere arricchito tale investimento edilizio col concorso di quegli istituti che in altre provincie hanno seminato, e tale titolo, con tanta fecondità di risultati.

Nessuno può negare che la nostra città, in fatto di alloggi popolari, si trovi in condizioni molto precarie. Basta girare un po' per i diversi quartieri cittadini per accorgersi delle condizioni in cui medesime famiglie devono vivere, specie poi quando sono numerose e lo spazio è inadeguato al numero delle persone o quando si tratta di persone appartenenti a un buon comportamento o a un buon comportamento in tavola, a chi dimostra di ignorarsi. Non sono ancora spogiate le 13, che già l'ultimo gruppo ubbidiente alla palestra. In meno di venti minuti, cento scolari hanno consumato il loro pasto.

Una protesta che dovrebbe generalizzarsi

Abbiamo da "Milano":

Come già l'anno scorso, quando ebbe luogo in Francia il Convegno internazionale degli avvocati e inferivano le sanzioni anche ora il Sindacato fascista avvocati e procuratori ha deciso di sospendere la gita a Parigi del suo Dopolavoro, che doveva aver luogo prossimamente. E ciò in seguito alle frasi contenute in un recente discorso di Blum, presidente del Consiglio dei Ministri. Ha detto il Blum che d'apertura dell'Esposizione internazionale il primo maggio è una battaglia degli operai del fronte popolare contro il Fascismo.

In seconda dignitosa astensione decisa dagli avvocati e procuratori italiani è la forma migliore per dimostrare agli stranieri quale sia il grado di civiltà raggiunto dall'Italia imperiale. Un popolo civile non si lascia impunemente offendere. E come nelle giornate di esaltazione patriottica gli italiani prendono parte ai riti, così per tutte le manifestazioni di protesta sanno trovare nell'astensione il modo migliore di imporsi all'attenzione degli altri paesi.

I popoli forti non hanno bisogno di chiedere o forme chissà che e disordinate il prestigio, che, nei loro occhi, è nella profonda coscienza di un ineccepibile valore, da loro le ali per correre il mondo e per incutere rispetto a tutti gli uomini civili.

Comunque la protesta degli avvocati e procuratori dovrebbe generalizzarsi. Se a maggio, epoca dell'apertura della Esposizione internazionale, il sig. Blum sarà ancora il sig. Blum, presidente del Consiglio dei Ministri, nessun italiano dovrà mettere piede in terra di Francia, terra divenuta ormai nemica e sulla quale crediamo sarà inutile mantenere quella meravigliosa costruzione fascista che è il padiglione italiano, le cui funzioni vanno automaticamente a cessare dopo la volgare ingiuria di colui che è capo dell'ebraismo e della massoneria francesi. Gracchi o nagi, del signor Blum, il Fascismo se ne stropicia!

Due bambini vittime di gravi disgrazie

In un gravissimo caso, 10 della via Nesso è avvenuta una grave disgrazia di cui è rimasta vittima una bambina, Elisabetta Babaja di Martino, d'anni 6. Nella cucina stava, dopo un braccio di carboni accesi, per riscaldare l'ambrosia e non si sa in che modo, la bambina andava a cadervi sopra. La grida di dolore della piccola riempivano l'alloggio e subito i famigliari provvedono a trasportarla al nostro ospedale, dove il medico di turno dott. Scipioni la ricoverava nelle ustioni di secondo e terzo grado alla faccia destra ed alla faccia sinistra dopo averla praticata la necessaria cura, la giudicava guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni. Quindi la piccola Elisabetta veniva dimessa e rimandata al domicilio.

Anche il piccolo Vladimir Zeccon figlio di Radilja, di 22 mesi, abitante a Pomer è rimasto vittima di una grave disgrazia. Mentre si trastullava in casa, cadde da un gradino e riportò alla frattura della gamba destra. All'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione chirurgica, il bambino ha avuto la prima assistenza dal medico di turno dott. Spanò che lo ha giudicato guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

Elargizioni - Dai nipoti Bernabè

Da "Pavia" - Dai nipoti Bernabè, lo e Parco lire 40 pro Odoardo S. Antonio in memoria della defunta signora Caterina Bernabè.

In memoria di Maria Balotta lire 10 pro poveri Scuola G. Giusti da Letta Pian de Poesarelli.

Per onorare la casa memoria di Maria Balotta i nipoti Teodor-Uberti elargiscono lire 100 pro S. Vincenzo de' Paoli fommio, lire 100 pro San Vincenzo de' Paoli maschile o lire 25 pro poveri Scuola G. Giusti.

In sostituzione di un fiore sulla tomba di Maria Balotta, la sorella ed i nipoti Ingridnik e Macchi elargiscono lire 25 pro S. Vincenzo de' Paoli fommio e lire 25 pro S. Vincenzo de' Paoli maschile.

Ida Robba per onorare la memoria di Maria Balotta elargisce lire 20, pro S. Vincenzo de' Paoli fommio, Malabotta Giacomo elargisce lire 30 pro E.O.A. per onorare la memoria della compianta Maria Balotta.

Turno delle Farmacie

Servizio notturno fino al 20 corrente (Via Marziana).

Lungo volo di allenamento del Duce

L'ispezione dall'alto delle state di apprestamento dei nuovi aeroporti.

ROMA, 16 febbraio

Il Duce ha compiuto oggi un lungo volo di allenamento col proprio apparecchio trimotore da bombardamento.

Partito dall'aeroporto del Littorio, alle ore 14.30, ha seguito la rotta Viterbo, Orvieto, Perugia, Siena, Grosseto, Orbetello, Civitavecchia, Roma, ispezionando dall'alto le state di apprestamento dei nuovi aeroporti e compiendo evoluzioni sulle località sopraccennate.

Ha raggiunto durante il percorso la quota di 3500 metri ed ha atterrato al Littorio alle ore 17.25.

Accompagnavano il Duce i tre sottosegretari delle Forze Armate.

Prossima visita di Schuschnig al Duce

VIENNA, 16 febbraio

La Neue Freie Presse scrive che il Cancelliere dott. Kurth von Schuschnig si reccherà prossimamente a Roma, per un breve soggiorno, per delle conversazioni con il Capo del Governo italiano.

A quanto si prevede, la visita del Cancelliere avverrà verso la metà di marzo; in quell'epoca ricorre, come è noto, anche la firma dei Protocolli Romani.

E' da ritenere che il Segretario di Stato per gli Esteri, dott. Guido Schmidt, accompagnerà il Cancelliere nel suo viaggio a Roma.

La risposta del Sovrano al Presidente della Camera

ROMA, 16 febbraio

S. M. il Re Imperatore ha così risposto al telegramma inviategli da S. E. l'Ammiraglio Cosentino, Capo, presidente della Camera dei Deputati.

«Mi è particolarmente caro l'apprendere dal gentile messaggio di V. E. quanto affettuosa parte prenda la Camera fascista al giubilo della mia Casa. Voglia, La prego, comunicare agli onorevoli Deputati e gradire per le mie cordiali ringraziamenti miei e della Regina».

VITTORIO EMANUELE.

Goering a Varsavia

VARSAVIA, 16 febbraio

Stamane è qui giunto il Ministro dell'Aeronautica dei Reich e Presidente del Consiglio prussiano, Goering, che parteciperà ad una partita di caccia a Dzialowiza. Con lo stesso treno è arrivato l'Ambasciatore polacco a Berlino.

PER IL NON INTERVENTO IN SPAGNA

Grandi smaschera le meschine manovre degli irriducibili antifascisti franco-britannici

«Né venti né duecento divisioni possono fermare l'Italia fascista sul suo cammino»

LONDRA, 16 febbraio

Nella seduta di oggi del Comitato internazionale per il non intervento nella Spagna, radunato in seduta plenaria, è stato approvato all'unanimità, come si prevedeva, l'accordo raggiunto ieri dal Sottosegretario delle otto Potenze, in seguito all'energico intervento del rappresentante italiano per l'entrata in vigore, al 20 febbraio, delle disposizioni contro l'invio di volontari nella Spagna e per l'approvazione definitiva alla stessa data, del progetto di controllo terrestre e navale, nonché per l'entrata in funzione, dalla mezzanotte del 16 marzo, dell'intero schema di controllo.

Anche nella seduta di oggi, l'intervento del delegato italiano, Grandi, ha opportunamente chiarito i veri termini della situazione e di minuzia dalle decisioni di ieri. L'Ambasciatore Grandi ha smascherato il tentativo fatto dalla stampa francese e britannica, per travisare il significato e la portata delle decisioni di ieri. Questo chiarimento da parte dell'on. Grandi era tanto più necessario in quanto che i commenti di taluni organi della stampa internazionale non possono spiziarsi se non col deliberato proposito antifascista di avvelenare l'occhio, ferirlo e raggiunto dopo tanti sforzi. Per esempio, un giornale aveva stampato oggi - come ha rilevato l'on. Grandi - che la Germania e l'Italia hanno ceduto alle democrazie e che un improvviso irriducibile dell'atteggiamento delle democrazie democratiche e socialisti della Francia ha determinato la decisione presa ieri sera.

L'on. Grandi ha precisato che invero le decisioni vengono prese in seguito alla dichiarazione da lui fatta ieri mattina al presidente del Comitato internazionale, lord Plymouth, dichiarazione nella quale il Governo fascista rievocava certe giunte a lora di smascherare davanti all'opinione pubblica internazionale i sabotatori dell'accordo o di assumerli ciascuno la propria responsabilità di fronte agli avvenimenti futuri.

Nella stessa conversazione con Plymouth, l'on. Grandi aveva ricordato esplicitamente che il Governo fascista aveva indicato il 10-15 febbraio come la data per l'attuazione dell'accordo e che beninteso ormai deciderà a dare a questo invito dell'Italia una risposta precisa.

L'arrivo a Napoli di ufficiali e marinai provenienti da Leros e Tobruk

NAPOLI, 16 febbraio

Proveniente da Leros e Tobruk è giunto stamane il piroscafo «Toscanina», recante a bordo ufficiali, sottufficiali e marinai, di cui una parte appartenente al glorioso Battaglione «San Marco».

Alla stazione marittima si trovarono le autorità militari ed uno stuolo di ufficiali della R. Marina. Una folla di amici e di parenti dei compatrioti ha inceggiato, assieme ai gloriosi reduci, a S. M. il Re Imperatore, al Duce e alla gloriosa Marina italiana.

Completa disorganizzazione della vita economica in Russia

Il partito comunista verso l'isolamento

VARSAVIA, 16 febbraio

La stampa polacca pubblica che, dopo l'ultimo processo contro i comunisti trozkisti, nella Russia sovietica si sono intensificate le domande contro i fatti che dimostrano la disorganizzazione della vita economica e la demoralizzazione tra le file del partito comunista.

La Pravda ha scritto in questi giorni chiaramente che l'organizzazione del partito è inquinata e che la sua attività minaccia di isolarlo dalle masse.

La brigata internazionale annientata

Ufficiali e soldati inglesi fra i prigionieri

SALAMANCA, 16 febbraio

Il Gran Quartiere generale, comunica:

«Sul fronte di Madrid abbiamo respinto energeticamente parecchi contrattacchi nemici. Abbiamo annientato la brigata internazionale e gran parte del battaglione straniero è restato nelle nostre mani. Tra i numerosi prigionieri sono un capitano, un tenente, due sergenti, 35 soldati inglesi. Il nemico ha abbandonato parecchie centinaia di morti. Sul fronte sud ci siamo impadroniti di importanti posizioni presso Madrid».

Vani contrattacchi rossi sul fronte di Madrid

Valenza bombardata dal mare

Sil fronte sud di Madrid, la giornata è trascorsa calma. Sono state condotte le posizioni.

Notevoli attività sul fronte dell'Escorial, dove i rossi hanno attaccato in forze verso le posizioni di Robledo e Khavela.

Essi sono stati respinti con gravi perdite.

Sul fronte di Madrid, le avanzate nazionali della colonna motorizzata che è in sosta, attendono rinforzi. Vista l'attività nemica sul loro fronte, hanno attaccato alla baionetta e con bombo a mano, conquistando la località di Cablonos e Garatella, che il nemico tentava di attrezzare a difesa.

Valenza è stata nuovamente bombardata dalle navi nazionali.

Il Papa in convalescenza

OITTA' DEL VATICANO, 16 feb.

Il Pontefice è in piena convalescenza. Le condizioni del cuore sono tornate normali; il respiro è regolare e i dolori al gambe sono completamente cessati.

In giro per i refettori

Alla Scuola Manzoni

Il Gran Consiglio si riunirà il 1.0 marzo

In Spagna

La brigata internazionale annientata

Ufficiali e soldati inglesi fra i prigionieri

Vani contrattacchi rossi sul fronte di Madrid

Valenza bombardata dal mare

Il Papa in convalescenza

Vita del Partito

Riunione del Direttorio del Fascio di Pola

Nella sede del Fascio di Com- battimento di Pola, si è svolta, lunedì, una riunione del comitato di Direzione del Fascio di Pola, durante la quale sono stati trattati argomenti di carattere vario, inerenti all'attività del Partito.

Venerdì 19 febbraio alle ore 19, avrà luogo un'altra riunione del Direttorio, pure presso la sede del Fascio di Pola.

Echi dell'ispezione alle organizzazioni fasciste femminili

In occasione dell'ispezione alle organizzazioni femminili dell'Istria, la signorina Clara Francoschini ha visitato anche, accompagnata dalla signorina Maria, la sede del Fascio Femminile di Pola. Durante la visita, la signorina Clara ha parlato con le dirigenti e ha espresso il suo apprezzamento per l'attività svolta dalle nostre compagne.

L'ispettrice ha voluto, poi, promettere, come abbiamo già scritto, il premio pro Balilla poveri del Gruppo Bionda Carrigo Apollonio, offerto per commemorare la nascita del Principe Vittorio Emanuele, e, in seguito, ha visitato il Gruppo di Pola, della Filadelfia del Fascio Femminile Rionale e dei componenti della Comunità. A Balilla e alle Piccole Italiane è stato consegnato un contributo di 100 lire, destinato a comprare libri e materiale scolastico per le bambine povere.

L'adunata al Dopolavoro "Monopoli", cui hanno partecipato oltre alle donne e alle giovani fasciste di Pola, la signorina Clara Francoschini, Dignuno e Perco - questi ultimi due gruppi in costume - è stata caratterizzata da una manifestazione artistica-sportiva, col concorso di giovani fasciste.

La squadra ginecologica istriana è diretta dal suo Urhmi ha compiuto esercizi ordinativi, e a corpo libero, con accompagnamento di musica, facendo appassire per la sinfonia "L'armenia dell'occasione". L'istruttrice del gruppo patinatrice, compagna Maria e la signorina Malacarne, hanno, quindi, eseguito prima separatamente, e poi in coppia, una esibizione di pattinaggio artistico, su rotelle, completata dalla minuscola Carpenetti. Il terzo ha dato uno spettacolo di eleganza, di grazia, di virtuosismo che ha entusiasmato la folla che greviava l'aula. Infine la prof.ssa Sivillotti ha eseguito al pianoforte un pezzo scelto ed ha suonato, in chiusa all'adunata, gli inni nazionali. A tutto lo spettacolo il Podero ha dato il suo contributo.

Nel corso della sua visita alle organizzazioni di Pola, la signorina Clara Francoschini ha pure visitato la sede dei lavori a fare, eseguiti sotto la direzione della signorina Dignuno, già Filadelfia di Dignuno, e quella dei fiori artificiali eseguiti sotto la guida della G. F. Lidia Marin, ammirando la bella fattura degli uni e degli altri.

L'ispettrice ha ripetutamente espresso la sua soddisfazione per l'entusiasmo, la fede, l'instancabile attività che distinguono le donne fasciste polesi, tutte uguali, a qualsiasi classe sociale appartengano, quando si tratta di lavorare per il Regime.

A ricevere la signorina Francoschini a Trieste, si era recata la signorina Clara Francoschini di Pola, signorina Rosaria Alagna.

Agonali di canto per Balilla e Piccole Italiane

Venerdì e sabato, 12 e 13 marzo, si svolsero alla Casa Balilla le prove di canto per balilla e P.I. delle scuole elementari.

La commissione esaminatrice era presieduta dal cav. prof. Magnarini. Alla prova, che comprendeva due pezzi d'obbligo "Giovinezza" e "Balilla", più una canzone di attualità e scelta dall'insegnante, si sottoposero gli organizzati non individualmente ma assieme nell'unità organica della comarca. Concorso quindi di cori per balilla e piccole italiane, forte ciascuno di 18 elementi.

La Commissione constatò con piacere che le cantanti, perfettamente quadrate ed equipaggiate, cantarono i tre pezzi non soltanto con irrisponibile intonazione, ma pure, non trascurando il colorito, cosa difficile da raggiungere con elementi giovani portati dalla loro oscurante natura piuttosto che "fortissimi" wagneriani che alle graduali rosellano.

Corso di preparazione politica

Venerdì 19 corrente, dalle ore 19.30 alle 20.30 il colonnello Carrubbo, comandante del 710 Fanteria, terrà una lezione sui elementi di cultura militare ai giovani del 1° e 2° anno del corso di preparazione politica nel sottile locale della Federazione provinciale fascista. Sarà fatto l'appello.

GRUPPO RIONALE "V. FERRARA"

L'accanto fatto dal fiduciario, camorata Anselmi alla necessità che la sede rionale diventi la seconda casa degli iscritti ha prodotto favorevole impressione.

Le porte della sede rimarranno sempre spalancate: coloro che avranno da conferire con il fiduciario lo troveranno ogni sera; per coloro che avranno da chiedere qualche altra cosa tutte le donne fasciste addeite all'assistenza quanto gli altri iscritti dei vari servizi saranno ben volentieri a loro disposizione. Tutti gli altri, e impiegati, e lavoratori, tutti i tesserauti di qualunque età e condizione avranno la sala di lettura e di gioco a loro disposizione.

Al camerata abbonati si fa viva preghiera di contribuire al patrimonio della sala di lettura e di gioco inviando giornali, riviste, giuochi vari (scacchi, domino, dama ecc.). E' in preparazione anche la costituzione di una biblioteca, della quale parleremo nei prossimi giorni.

GRUPPO R ALFREDO SASSEK

Pranzi domenicali - Pubblichiamo il quarto elenco dei camerati che hanno contribuito per l'organizzazione dei pranzi domenicali per balilla poveri: Basso Anna lire 10; Tronzo Severino 5, Vlach Maria 10, Zivolski Maria 5, Vlach Guarnino 5, Cortese Giuseppe 5, Lizual Maria 5, Ferri Maria 10, Vlach Maria 5, Cipriotti Giovanni 5, Tomari Martino 5, De Salmo 5, Baglia Giovanni 5, Mocchi Antonio 5, Poldrugovaz Rosa 5, Tura Giovanni 5, Madrugovaz Giovanni 1, dott. Cecchi 5, Mocchi Bianca 2, Hollesch 5, Pauletta Tomaso 5, Bisco Francesco 5, Sbrizzi 5, Gidri Pietro 10, Stilianich 2, Saccon Vittorio 10, Bordar F. Bruno, Luigi 5, Fabris Gina 25, Lanzetti Ernesto 20, Tarabai 10, rag. La Torre 5.

Invitiamo inoltre: Ditta Fiorina Calderara 8 kg. pane, Giovanni Crastini tutti i generi alimentari per il pranzo del 7 corr., la Cooperativa Operaio di via Arona tutti i generi alimentari per il pranzo del 14 corr.

Invitiamo indomani la famiglia Fodor-Guiglielmo, avv. Renato Giovanni, Benussi, Cantiero B. Tomaso, dott. Pasquolucci, G. Galli, Speranza Luigi, Ferraresi, M. Della, Tromba Maria, Bocca Anna, Molteni, Torani, dott. De Denaro, Micolani Edgardo, Russo, Sisti Maria, Dimitri, Clausberger, Forlan Caterina, Baccichetto, Conte dott. Portada, rag. Renato La Torre, Mattioli-Maruro, Lencasi rag. Ettore, Gallo Maria, Gollub Paulina, Poda, Unich Quirino, Brusi Emilia, Forlato Antonio, Favretto Giovanni, Zanier Alberto, Bradamante Lodovico, Valentino Federico, Santarossa, Dattaglia.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO

Hanno offerto pro pranzo Balilla poveri di domenica scorsa: Ditta Pergiovanni litri 50 di vino; Sivillotti Aldo lire 10; Giuseppe Decuzzi lire 10; Maggi Luigi 10; Baccichetti Vittorio 10; Benedetti Ubaldo 5.

Il Signor Nosselli Lodovico, proprietario del cinema Impero, con squisito senso patriottico, ha messo a disposizione gratuitamente il proprio locale agli ascisti dei tre Gruppi Rionali della città, proiettando il film "Fantasma galante", della Mander Film, gentilmente concesso dal dott. Erancoschini.

Il Gruppo ringrazia con tanto nome degli assistiti.

La commemorazione di Luigi Pirandello al Circolo Sottufficiali

Il Circolo Sottufficiali, nel secondo alle altre Associazioni cittadine, ha pure voluto commemorare Luigi Pirandello, con un discorso e con la recita di un suo lavoro. La commemorazione è stata fatta domenica sera. Erano presenti tutti i componenti del Consiglio direttivo con a capo il presidente, Capo di La classe R. T. sig. Braccia e numerosissimi soci con le rispettive famiglie. La sala era gremitissima. Tra gli ospiti ed invitati si trovavano: il maestro Morare per il Dopolavoro provinciale e molti filodrammatici degli altri gruppi dopolavoristici cittadini.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dal Capo di La classe Luigi Astacci delle Scuole G. B. E. M. Il sig. Astacci, che si dimostrò profondamente in quanto teatrale ed ottimo oratore, ha parlato dell'atteggiamento della vita tutto altro che facile e serena vissuta dal grande commediografo che però ben presto riusciva ad affermarsi non solo in Italia, ma in tutto il mondo per le sue ardite concezioni filosofiche di cui interessava il suo pubblico, che entravano nel repertorio di moltissimi, tra le migliori compagnie e riuscendo a conquistare il cinema, col quale Luigi Pirandello si dirigeva ancor meglio attraverso lo schermo, in tutti i Paesi dei cinque continenti.

STATO CIVILE DI POLA 18-19 febbraio 1937-XIV

Table with birth and death statistics: Nati (maschi 1, femmine 1), Morti (maschi 6, femmine 3), Matrimoni.

"Pensaci Giacomino"

Amarsi nella presentazione di un lavoro pirandelliano, costituisce per ogni filodrammatico un motivo di orgoglio, per la fatica e lo studio che gli interposti devono affrontare. Ma allora si riesce a dare al lavoro tono e carattere che rispecchiano con una certa fedeltà la profondità del pensiero pirandelliano e quando i personaggi si investono con calore delle rispettive loro parti tanto da vivere nella scena ed esprimere con reale potenza i vari sentimenti che passano attraverso gli animi, quella filodrammatica è degna di un elogio superiore.

Questo elogio superiore lo si è meritato la filodrammatica del Circolo Sottufficiali che l'altra sera ci ha presentato un "Pensaci Giacomino" in una veste veramente ottima. Tutti i personaggi sono stati interpretati con finezza d'arte; studiati tutti particolari. Nulla è stato trascurato. Le esigenze del lavoro, secondo il desiderio dell'Astori, sono state tradotte fedelmente.

E bisogna premettere che questa filodrammatica da qualche tempo si era abituata soprattutto ai lavori dello Scarpetta; ciò dimostra che volontà, passione e spirito di sacrificio riescono a fare dei veri miracoli. Di ciò va espresso un

STATO CIVILE DI POLA 18-19 febbraio 1937-XIV

Table with birth and death statistics: Nati (maschi 1, femmine 1), Morti (maschi 6, femmine 3), Matrimoni.

STATO CIVILE DI POLA 18-19 febbraio 1937-XIV

particolare e meritato elogio al direttore, sig. Enrico Plaustra, un appassionato dell'arte teatrale, che da anni dona fruttuosamente al Circolo Sottufficiali la sua diligenza ed apprezzata opera di direttore e di filodrammatico.

I filodrammatici tutti meritano un vivo plauso, ma uno speciale va dovuto al sig. Mantovani che nella parte del professore Toti ha mosso in rilievo i lati drammatici e scottanti; accanto a lui figurò molto bene la signorina Benvenuti Urania che soppe infondere al personaggio di Lidia calore e passione, dimostrandosi in possesso di non comune senso artistico.

Ecco ora l'elenco dei bravi interpreti, che rivideremo ben presto, e quanto ci è stato detto, produrrà in altri lavori tra i migliori del nostro teatro.

Mantovani Michele (prof. Agostino Toti); Benvenuti Urania (Lidia); Pronti Osvaldo (Giacomino Delisi); Ferrazza Alfio (Giacomino); Puriani Lidia (Arianna); Fonda Elisa (Rosaria Delisi); Carbono Raffaele (cav. Diana); Bonifacio Giacinto (Padro Landolina); Fonda Gisella (Rosa); Malusa Gina (Filomena); Caggiani Nipo (Nim).

Eccezionale avvenimento artistico L'orchestra femminile di Berlino

La sera del 24 corrente, auspicio del Circolo "Amici della Musica", suonò a Pola l'orchestra femminile da camera di Berlino. L'avvenimento artistico ha la caratteristica dell'eccezionalità: per la prima volta una vera e propria orchestra straniera, anche se da camera, eseguirà nella nostra città.

Il complesso iscrittato è si può dire unico nel suo genere, ed è reputatissimo. La sua tournée italiana sarà breve, dati gli impegni internazionali assunti; sarà quindi una fortuna per noi poter avere tra le manifestazioni musicali di quest'estate, anche un concerto della celebre orchestra.

Gli organizzatori, d'accordo con l'Istituto di cultura fascista, provvederanno a favorire nel miglior modo il pubblico, che certamente affuirà in grande massa. Per ragioni varie, e soprattutto tecniche, il concerto si terrà nella sala maschia del Savoia, che tutt'oggi ha ancora un primato sulle sale cittadine, sia per capienza che per acustica. L'ospitalità gentile e premurosa del Circolo Savoia permetterà a chiunque di assistere al concerto, il quale avrà oltre che un rilevante valore artistico e culturale, anche una grande importanza politica: avremo occasione di tributare le nostre manifestazioni di simpatia alle gentili messagge della Nazione amica, con la quale l'Italia divide il primato in tutti i campi dello spirito.

I prezzi saranno tenuti bassi quanto più possibile, per permettere anche ai meno abbienti di gustare le musiche che verranno eseguite. Il programma comporta una serie magnifica di pezzi di autori italiani e stranieri, antichi e moderni. Vi sarà anche un interessante concerto di violoncello con accompagnamento di orchestra. Il programma completo lo pubblicheremo tra giorni.

Esecuzione ventiquennale dei nuovi fabbricati

L'Unione Fascista degli Industriali, informa che il termine per ultimare la costruzione di edifici che possono usufruire dell'imposta ventiquennale dall'imposta sui fabbricati, è stato prorogato con R. D. L. 26 dicembre 1936 N. 2293 al 31 dicembre 1937 XVI purché la costruzione sia già stata iniziata alla data del 1° dicembre 1936 XV.

La costruzione e ricostruzione si intende iniziata qualora siano cominciata le opere murarie di fondazione.

Per usufruire della suddetta proroga, deve essere presentata al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette entro il termine di un mese dalla pubblicazione del decreto, la denuncia della costruzione o ricostruzione già iniziata, corredata dalla prova che l'inizio della costruzione o ricostruzione è avvenuto entro il termine del 1° dicembre 1936.

Le ditte interessate potranno richiedere più precise informazioni alla predetta Unione degli Industriali.

L'istruzione professionale ai contadini

L'Unione Prov. Fascista Lavoratori Agricoltura, a mozzo del dirigente Ufficio tecnico, dott. Giovanni Ughi, ha svolto due corsi professionali per i contadini, rispettivamente a Giadreschi ed a Valdobbiacene.

Al corso di Giadreschi, iniziato nel dicembre e terminato alla fine di gennaio, hanno partecipato sessanta rurali che, con loro assistenti hanno seguito le 16 lezioni costituenti il corso stesso: 14 sulla granicoltura e 2 di carattere sintattico. Trenta rurali hanno frequentato le 16 lezioni che sono state tenute a Valdobbiacene, dal gennaio ai primi di questo mese, sull'agricoltura in generale e sulla granicoltura, con particolare riguardo all'impiego dei concimi e degli antiparassitari. Il corso stesso è stato completato da una lezione di carattere sindacale o da una sulla previdenza ed assistenza sociale.

Concorso a 150 posti nella Previdenza sociale - Prossimo l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale è aperto un concorso per esami a centocinquanta posti di applicato.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate entro il 31 marzo XV.

Al concorso non sono ammesse le donne.

Per le modalità del concorso, per le condizioni dell'assunzione, e per ogni altra informazione gli aspiranti possono rivolgersi alla Sede di Pola dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

Nazario Sauro e l'Istria

Il monumento, eretto dalla riconoscenza nazionale alla memoria dell'eroe istriano e inaugurato solennemente nella sua città natale di Capodistria il 9 giugno del 1935 dalla Maestri Sovrani del Re, alla presenza delle più alte rappresentanze dello Stato e del popolo, è un monumento davanti al mare aperto, e a Sauro, mentre per tutti parlava la fattiva parola vittoriosa i nuovi fastigi della Patria il grande mutilato on. Carlo Delcroix (Sire), il grido di Sauro è diventato il grido di tutto un popolo che di là dal vostro silenzio sa l'alta vittoria, portata sul marmo e nel bronzo immortale la gesta di Nazario Sauro, l'eroe di Sauro, il vero eroe di Sauro, il vero eroe di Sauro, il vero eroe di Sauro, il vero eroe di Sauro.

Ma un altro monumento si aggiunge ora alla sua memoria con la pubblicazione recentemente edita dalla compagnia Volontari Istriani e Dalmati in cui l'intera vita e l'opera dell'eroe, attraverso la parola, scaturita con gli scritti che lo principali personalità rappresentative dell'azione, della politica, delle lettere, combattenti e volontari, amici, provinciali, camerati, militanti e superiori, hanno dedicato al martire istriano per meglio luoccheggiare sotto i vari aspetti la sua integra figura di italiano te salitario, espresso da una terra pura di patriottismo, cavaliere dell'idea, alla quale diede in offerta ogni palpito di vita.

Il trionfo gorachico, che Sauro stesso pose quasi a incarna d'ogni sua azione, gli elioi hanno stampato in testa al bellissimo volume ora pubblicato: prima italiano, poi padre e poi uomo riproducendo nella recita sua o i rima, assieme al Sauro immortale, scultoreamente espresso da Murali per definire con sintesi in lava l'eroe giuliano.

Dopo questo motto o questa definizione, che formano quasi l'ispirazione per la glorificazione dell'eroe, la quale troverà in seguito ampia e documentata trattazione e dimostrazione, i giulivi sintotici del Grande Ammiraglio S. E. Paolo Thaon di Revel Duca del Mare, che esalta sopra tutti gli umani sforzi e sacrifici materiali i fattori morali che determinarono la vittoria italiana, sublimata in Battisti e Sauro. Il quale è diventato col suo supplizio il martire dell'Adriatico, ammucchiato all'Italia della natura e da milioni di storia di S. E. Giovanni Giardini Mini-ero di Stato. Erano del Regno, che in Sauro vedo cenosmo tutta l'anima polarenes italiana, cui i suoi "tuoi" del suo re rappresentano ideale di una rivendicazione, che ha la sua "granda" base nella geografia e nella storia, dell'ammiraglio Luigi Rizzo, conte di Grado, medaglia d'oro, che di Sauro fa il simbolo dell'eroismo popolare sanatorio di avira, fanno da profezione al testamento spirituale di Nazario Sauro, riprodotto teatralmente e graficamente nelle brevi lettere alla moglie o al fratello Nino, nominato e in lei il mirabile di una vita che nell'eroe - la Patria - plurale di padre - ha sublimato ed assorbito ogni altro affetto più caro.

Al ritratto del Duca con dedica ai Volontari della Terra di Sauro immortale ed agli autografi d'annunziati, fa seguito il ricco materiale biografico e documentario, di cui si compone il grosso volume o che si

opono da solo con la riproduzione del sommario, sufficienti a dare una chiara traccia di questa affettuosa attenzione o di quale alta considerazione è fatta ogni l'intera vita di questo eroe popolare sublimato nel supplizio e di quanto alta significazione la sua figura storica e morale parli nel secolo in odio alle tirannidi ed in esaltazione e contemplazione del più puro o spontaneo amore di patria.

Eccone il contenuto o gli autori esposti in ordine alfabetico: Alessio Rino, Umarietà di Sauro; Almorico, Sauro, Documentario di una vita eroica; Bonci Guido, La legge violata; Benico Silvio, La Mela; Cobelli Gigli Giuseppe, Epitafi d'ardente patriottismo; Cobelli Nicolò, con la famiglia Sauro nell'eroe istriano; De-Francochi Camillo, L'Istria nel Risorgimento; Marini Ruggiero, Il Monumento; Novelli Matteo, Nazario Sauro, ispiratore per la libertà dell'Albania; Pagnone Federico, I Volontari istriani nella guerra 1915-18; Pasini Ferdinando, Irredentismo integrale (Sauro e Battisti); Pignatti Morano Carlo, Libertà bolica di Nazario Sauro, ufficiale della R. Marina; Po' Guido Nazario Sauro pilota aereo; Quaranta Giovanni, Nazario Sauro scolaro; Salata Francesco, Sauro e l'Istria; Sartori Ugo, Apoteosi. Il monumento inaugurato da S. M. il Re, l'orazione di Carlo Delcroix; Sforzi Giuseppe, L'investimento alla Galizia e l'avviso al nemico; Ugoli Carlo, La fable Galizia; Villa Sant'Gino, Il processo.

Chiari nomi, eminenti personalità che hanno offerto il loro contributo, il loro affetto la loro devozione, il frutto dei loro studi, il loro lavoro, parrebbero la figura dell'eroe istriano, risultati definitivamente inquadrate alla luce della storia, alla luce della verità nella pienezza dei suoi aspetti, umani, semplici e lineari, con ogni sempre, come ha dato Giovanni Giardini, senza sosta, senza deviazioni, senza debolezze fino al grido: "Ultimo che precedette il supplizio. E da questi scritti in cui vibrano i più sensibili affetti e fremono il più disperato dolore o la più trascinata passione, si sublimano nell'eroismo dei secoli, riflettono, in mezzo alla canoa dei traditori, la memoria o l'eroismo di Nazario Sauro assieme al nome venerato di suo padre, esposta con crudele perfidia alla prova più tragica che la nozione umana abbia finora conosciuta.

Chiudo il volume ed oera l'animo l'albo d'oro dei volontari istriani, che alla Patria diedero il loro sangue generoso e la vita, il cui alto valore spirituale si fonde nei segni delle distinzioni di cui furono insigniti o che all'eroe suppliziato fanno nobile corteo o sono il più fiero orgoglio della patria riconoscente, che in loro vede rappresentate o perpetuate le più nobili tradizioni spirituali della terra istriana.

Volume denso di memorie ed affetti che sarà caro ad ogni italiano e più specialmente agli istriani, di cui esalta e documenta l'ardente passione patriottica e li fa degni della libertà, conquistata o meritata col sangue dei loro 400 volontari: volume caro che sarà conservato in ogni casa istriana, come nuno tutelare e visito necessario alle generazioni presenti e future.

Stampato un anno dopo l'inaugurazione del monumento, nell'agosto 1936, nel ventennale del sublime sacrificio dell'eroe, il volume vede ora la luce sotto gli auspici del comitato onorario del Martirio, in o-

"I Cavalieri del Texas"

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO
Fondata nel 1894
Capitalo 700 Milioni interamente versato
160 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliata all'Estero
corrispondenti in tutto il mondo
Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni
Gratuitamente, a richiesta, il vado mecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

Giovedì e venerdì al Politeama Ciscutti

La Compagnia di Riviste e Grotteschi

La Risata

Il più garbato film, la migliore interpretazione di Armando Falconi
"E' TORNATO CARNEVALE"
dalla deliziosa commedia di CANTINI, ricca di gustose trovate, satura del più energetico e sano umorismo. Altri interpreti:
Hilda Springher - Franco Coop - Nicola Maldacea - Ugo Ceseri
OGGI al CINE «GARIBALDI» un'ora e mezza di irrefrenabile gaudio. - I migliori successi ovunque!
ORARIO: 4.30 - 6.15 - 8 - 9.45

PILLOLE SFOSCA
DEL GIOVINO
PREPARAZIONE DELLA FARMACIA SPONZA TRIESTE - ROJANO

CALLI
PREPARAZIONE DELLA FARMACIA SPONZA TRIESTE - ROJANO

ANNUNCI SANITARI
Il Primario Dott. N. CALUZZI
Il Dott. GRADO

Dalla Provincia

Da Dignano

Il fausto evento di Casa Savoia

DIGNANO, 16. Il giubilo di Dignano per il lieto evento di Casa Savoia si è manifestato in forma veramente commovente. La notizia della nascita suscitava il massimo entusiasmo nella popolazione. Una grande manifestazione ha avuto luogo alle ore 21. In Piazza d'Italia si raccolsero le autorità e molto popolo. Si formò un corteo il quale procedette dalla banda del Dopolavoro percorse al suono degli inni patriottici le principali vie del paese, mentre dalle finestre delle case il popolo esultante si associava con fervidi applausi ed Evviva al Re a questa manifestazione patriottica.

La morte di un longevo — È morto di recente all'età di anni 98, l'agricoltore Maurizio Matteo fu Matteo. Ci piace qui rilevare questo fatto perché trattasi di persona che era la più anziana della città. Egli ebbe infatti 7 figli, 32 nipoti, 51 pronipoti, 3 nuove e 2 generi. Nacque nel 1839 ed è facile immaginare a quanti eventi memorabili egli assistette durante il corso della sua lunga vita.

Da Rovigno

L'agnone sario della Conciliazione

ROVIGNO, 16. Lo storico avvenimento della Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa è ricordato a Rovigno con l'esposizione del Tricolore, l'illuminazione alla sera e con opportune commoventi rievocazioni tenute nelle locali scuole medie ed elementari.

Per la nascita del Principe di Napoli — Appena sparsa la lieta notizia della nascita del Principe di Napoli Vittorio Emanuele, tutta la cittadina vibrò del più schietto entusiasmo; le finestre si ornarono di tricolori e la popolazione si portò in piazza V.E. III, dove verso le ore 19.30 convenne la banda del Fascio. Furono suonati la Marcia Reale, Giovezza e l'Inno a Roma fra il più fervido entusiasmo del popolo. L'illuminazione durò fino a tarda sera. La locale associazione Combattevoli e quella della Mutua inviavano devoti telegrammi augurali al Re Imperatore ed al Principe ereditario.

Per le autovetture — Al servizio di tutti i convenuti finora riscontrati, e nell'intento di disciplinare nell'interesse del pubblico il servizio delle autovetture di piazza, il podestà ha disposto che le autovetture in servizio pubblico devono essere tenute nelle località di stazionamento dal 1. ottobre al 31 marzo, dalle ore 8 alle ore 20 nei giorni feriali e dalle ore 8 alle ore 21 nei giorni festivi; dal 1. aprile al 30 settembre, dalle ore 7 alle ore 21 nei giorni feriali e dalle ore 7 alle ore 22 nei giorni festivi. Nello stesso giorno gli interessati dovranno rivolgersi al recapito esposto presso il caffè Italia o il caffè Municipale.

Inconvenienti — L'altro giorno sono partiti per Vienna una ventata di bambini tedeschi reduci dalle cure avute presso il locale Ospizio Marino. L'I.N.T. ha ritenuto opportuno far viaggiare parte di essi con la vettura in cui si regolano Rovigno-Canfaniaro. Per fin qui nulla di male.

Il male incominciò quando i ragazzi rosi passeggeri che attendevano di partire videro tutti i posti occupati da precedenza e dovettero perciò viaggiare parte in piedi nella maniera più disagiata e parte portandosi la borsa con quanto danno è facile immaginare. Rileviamo il fatto perché l'inconveniente non si ripeta ogni due mesi, ogni qualvolta cioè i bambini rientrano a Vienna. Intensificare il servizio con una seconda vettura non dovrebbe poi essere tanto difficile.

Elargizione — I componenti la Direzione del Circolo canottieri «Auripinnacolo» hanno elargito lire 25, per E.O.A. per onorare la morte dello zio del presidente Onore Fabbri.

Per i possessori di vinacce — Il podestà ha fatto affiggere agli albi cittadini il testo del decreto proferito sulla detenzione delle vinacce. Gli interessati ne prendano visione per non incorrere nelle pene fissate per la contravvenzione.

Nell'O.N.B. — Il presidente del Comitato O.B. prof. Pian ha tenuto a tutte le Giorni italiane una con-

Gli orari delle avio linee

in vigore dal 4 ottobre 1936

Partenza — È partito oggi per l'Africa Orientale, il camerata avv. Francesco Devescovi destinato a comandare, col grado di tenente, un reparto di truppa di colore. Il camerata Devescovi, volontario della grande guerra, fu ferito alla prima ora, sguarnita, combattente per la riconquista della Libia, e richiamato durante la guerra Eritropia, continuò così la sua opera di devoto militante della Patria nell'Impero fascista. Se ai meriti militari aggiungiamo i meriti acquistati nella vita pubblica come gerarca del Partito e presidente della Combattevoli, possiamo ben affermare che il camerata Devescovi ha compiuto intero il suo dovere.

Lo Sport

Divisione Nazionale C Fiumana-Fascio Grion

Domani prossima il Fascio Grion si reccherà a Fiume, per disputare la partita di campionato con l'U.S. Fiumana. La gara assume molto interesse perché l'undici nero-stallato si allineerà con una formazione rimaneggiata e tentata di strappare qualche informazione sul munitissimo campo fiumano.

Per dar modo agli sportivi polsi di assistere alla partita, il sodalizio organizza una gita alla volta di Fiume o in barca. Il viaggio di andata o ritorno, comporta la spesa di lire 20 (venti). La corriera partirà da Pola alle ore 6 e ripartirà da Fiume alle ore 20. I soci che vogliono partecipare alla gita possono iscriversi presso il ritrovo Bernardis (Piazza Carli), versando il relativo importo. Considerato che i posti sono pochi le iscrizioni si ricevono fino a giovedì sera.

F. I. G. C.

Sezione di propaganda dell'Istria Comunicato N. 6 del 16 febbraio 1937-XV: Gara del 14 febbraio: (Guf-Esperia (rinviata); Libertas-Pisino 1-3 (omologata); Carpano-Stena 1-1 (si soprassedeva all'omologazione per esaminare il reclamo del Carpano). Gara del 21 febbraio: — Domenica 21 corrente avranno luogo i seguenti incontri sul Campo Littorio di Pola: Ore 10: Siana-Comenti; Ore 13: Esperia-Libertas. Ore 15 Guf-Pisino. Provvedimenti disciplinari — In base agli atti ufficiali si ammoniscono i seguenti giocatori: Mocchi Attilio e Mogorovich Sergio del Pisino; Mocerini Antonio del Siana.

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date (Feb 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30) and Events (Feriali, festivi, etc.).

BOULETINO METEOROLOGICO

Bollettino Meteorico del 16 febbraio 1937-XV: Barometro a 0. o mare ore 14: 766.63; ore 19: 765.23; Termometro centigrado ore 14: 9.2; ore 19: 6.4; Umidità relativa ore 14: 61; ore 19: 77; Nubi quantità ore 14: 2-10; ore 19: 0-10; Nubi forma ore 14: Str.; ore 19: —; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: NNW; Vento velocità ore 14: 13.9; ore 19: 7; Temperatura massima 10; minima 2.

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio: La parola L. 0.30, minimo L. 2.5. CERCASI ragazza servita. Via Epulo 21. Camera mobilata - Pensione privata Cent. 24 la parola - Min. L. 1.30. BELLA stanza, vuota, indipendente, parzialmente, cercasi, contro città, per ufficio. Offerta scritta «Corriere Istriano». Offerte: Camera mobilata - Pensione privata La parola L. 0.30, minimo L. 1.30. AFFITTASI stanza ammobiliata centrale libera. Via Carlo Dalmazio 36, 1. p. AFFITTASI appartamento stanza ammobiliata posizione centralissima. Indirizzo Giornale. Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3.0. ALLOGGIO tre o quattro stanze, cucina, bagno affittati. Petrarca 10. AFFITTANSI due camere, camerino, cucina. Rivigori Flavia 10, II piano. AFFITTANSI 2 camere e cucina Via Castropola 19. Rivigori. Richieste di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3.0. CERCASI quartiere due camere, camerino, soggiorno. Offerta «Corriere». Vendite d'occasione: La parola L. 0.20, minimo L. 1.0. VENDESI isarmonica crematica 120 bassi, 48 voci, vera occasione, prezzo L. 600 irriducibili. Via Epulo N. 35, pianoterra. VENDONS! sporbord a mobil. Oliv. Gianuario 3.

Gli orari dei treni dal 1. Gennaio

Partenze da Pola: Trento ore 3; arrivo a Trieste ore 7.58; Littorina accel. ore 6.20, arrivo a Trieste ore 8.30; Littorina diretto ore 7.25, arrivo a Trieste ore 10.10; Littorina ore 9.45, arrivo a Trieste ore 12.56; Littorina 12.45, arrivo Trieste 16.12; Littorina diretto 16.55 arrivo Trieste ore 18.20; Trento misto 13.20, Ep. pole 16.10; Trento misto ore 17.30, arrivo a Canfanaro ore 18.35; Littorina ore 18.35, arrivo a Trieste ore 22; Littorina accel. ore 10.50, arrivo a Trieste ore 22.30. Partenze da Trieste: Littorina accel. ore 4.25, arrivo fino a Erpelle ore 6.11; Littorina accel. ore 5.20, arrivo a Pola ore 8.40; Littorina accel. arrivo fino a Erpelle ore 7.19; Littorina accel. ore 7.30, arrivo a Pola ore 10.40; Littorina diretto ore 9.30, arrivo a Pola ore 12.12; Trento omnibus ore 11.15, arrivo a Pola ore 15; Littorina accel. ore 12.10, arrivo fino a Erpelle ore 13.04; Littorina accel. ore 13.45, arrivo a Pola ore 16.42; Littorina diretto ore 16.20, arrivo a Pola ore 19.08; Littorina accel. ore 18.10, arrivo fino a Erpelle ore 19; Littorina accel. ore 18.33, arrivo a Pola ore 21.44; Littorina accel. ore 20.05, arrivo a Pola ore 23.24; Trento merci 6175 (con servizio viaggiatori III classe) partenza da Trieste ore 6.35, arrivo a Pola ore 10.21. Da Canfanaro: Trento misto 4393 partenza ore 6.03, arrivo a Pola ore 8.65.

Orario dei piroscati

in vigore dal 1.º febbraio ARRIVI: LUNEDI: ore 5.30 da Venezia; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume-Abbazia. MARTEDI: ore 14 da Fiume e scali. MERCOLEDI: ore 11.30 da Ancona; ore 16.45 da Trieste. GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste; ore 17.30 da Fiume. VENERDI: ore 13 dalla Dalmazia. SABATO: ore 0.50 da Albania, Darsi e scali; ore 8.45 da Ancona; ore 16.05 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume-Abbazia. PARTENZE: LUNEDI: ore 6 per Abbazia-Fiume; ore 13.30 per Trieste-Venezia; ore 22 per Ancona. MARTEDI: ore 14.15 per Trieste, Ravenna e scali. MERCOLEDI: ore 12 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia. GIOVEDI: ore 1.30 per Albania, Darsi e scali; ore 18 per Lussino-Ancona. VENERDI: ore 13.30 per Trieste. SABATO: ore 2 per Trieste-Venezia; ore 9.30 per Abbazia-Fiume; ore 15.30 per Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

AVVISI ECONOMICI

Richieste personale di servizio: La parola L. 0.30, minimo L. 2.5. CERCASI ragazza servita. Via Epulo 21. Camera mobilata - Pensione privata Cent. 24 la parola - Min. L. 1.30. BELLA stanza, vuota, indipendente, parzialmente, cercasi, contro città, per ufficio. Offerta scritta «Corriere Istriano». Offerte: Camera mobilata - Pensione privata La parola L. 0.30, minimo L. 1.30. AFFITTASI stanza ammobiliata centrale libera. Via Carlo Dalmazio 36, 1. p. AFFITTASI appartamento stanza ammobiliata posizione centralissima. Indirizzo Giornale. Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3.0. ALLOGGIO tre o quattro stanze, cucina, bagno affittati. Petrarca 10. AFFITTANSI due camere, camerino, cucina. Rivigori Flavia 10, II piano. AFFITTANSI 2 camere e cucina Via Castropola 19. Rivigori. Richieste di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3.0. CERCASI quartiere due camere, camerino, soggiorno. Offerta «Corriere». Vendite d'occasione: La parola L. 0.20, minimo L. 1.0. VENDESI isarmonica crematica 120 bassi, 48 voci, vera occasione, prezzo L. 600 irriducibili. Via Epulo N. 35, pianoterra. VENDONS! sporbord a mobil. Oliv. Gianuario 3.

„I Cavalieri del Texas“



VENDONS! due letti, carrozzeria

Commercio e Industria: La parola L. 0.40, minimo L. 1.0. RADIO qualunque marca. Garanzia 1 anno, impianto gratuito. Laboratorio autorizzato per le radioparazioni. Capitali società - Creditori d'azienda commerciali, industrie. La parola L. 0.60, minimo L. 1.0. SOCO e concorrenti con Capitali cerca industria sana allargare sviluppo affari articolo utile. Offerta «Corriere». Diversi: La parola L. 0.40, minimo L. 1.0. CESSIONI quinto ripudio accettato a parafiscali. Rimonte Adriatico. Largo Oberdan 18. Acquistate un cioccolatino, purgativo o vermifugo. Trevasi in tutte le farmacie. Antoris. Prefettura Trieste, dd. 14/12/35 A. XIV N. 3219-297638.

ULTIME REPLICHE

Advertisement for 'La carica dei 600' and 'Il Re della risata'. Includes text: 'RITARDATARI APPROPFITATE!!', 'Errol Flynn', 'Olivia de Havilland', 'CINEMA ARENA', 'Il Re della risata'.

IL PIÙ GRANDE ANNO METRO AL

Advertisement for 'Cinema Impero' featuring 'Il mio amore cri tu' with Harlow, Tene, and Grant. Includes text: 'ULTIME trionfali repliche del grande film', 'ATTENZIONE!! Arrivano... I nostri parenti con Stan Laurel e Oliver Hardy'.

SALA UMBERTO

Advertisement for 'Passione di donna' at Sala Umberto. Includes text: 'Anche oggi dalle 4 in poi verrà proiettato il romanzo di una vita.', 'GIOVANNA BARRY ARNOLDO RUTH', 'Imminente! ISA MIRANDA', 'Una donna tra due mondi'.

Giobbe Tuama & C.

Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS. Berardino e Bertrand sono rimasti davanti al morto, che, con la lingua penzoloni, stira gli occhi sotto la tavola del banco, fissando l'eternità. È arrivato il giudice col cancelliere. E c'è il Questore che lo attende. Due agenti aiutano il dottore ad estrarre il cadavere di sotto il banco. Operano con delicatezza. Il dottore è rotolotto. Col troppo grasso. È un gravo... Nel O.N.B. — Il presidente del Comitato O.B. prof. Pian ha tenuto a tutte le Giorni italiane una con-

mino. S'è fatto una fama solida, ormai, il giovane funzionario. Molti dicono che è la Fortuna ad assisterlo e lui stesso chiama Caso il proprio nome tutelare. Il Cap. - simbolo materializzato di un'oscura legge di forza economica, che risiedono in noi stessi - può indubbiamente aver contribuito a dargli la chiave di enigmi indifferibili; ma non si può trarre partito dal Caso, se non si hanno le cellule grigie in pieno rendimento e una sensibilità pronta e vigile. Il Questore lo sa e tiene quel suo collaboratore prezioso nel dovuto conto. Ormai le collane delle inchieste poliziesche condotte a fine terminano da Vinanzi e l'ufficio di lavoro della banca di Garlini, quella banca più misteriosa del settore, quella banca di Noia Sanfini, il grigio, fantastico del canotto, infatti, che i giornali di tutto il mondo hanno chiamato l'«omiga» dell'impermeabile rosso... Ed ecco ora questo cadavere alla Fiera; che sbarra gli occhi nel vuoto, sotto un

banco o che sta gettando le scoppiate proprie nel cuore di Milano. Il Questore stringe la mano al giudice, gli indica il corpo che il medico e due agenti hanno depono sopra un gradino della Casa della Fiera, ai piedi della saracinesca abbassata di un negozio. «Abbiamo il fatto nostro?», «Come lo hanno visto?», «Co lo dirà il dottore... Il giudice si morde nervosamente un labbro. È il filo di quest'omiga arso o secco, con il naso sottile, affilato, lunghissimo, che sembra un uccello di penna nera, così terrore com'è e coi capelli color carbone. Il dottore ha manopolato per un po' attorno al corpo del fu Giobbe Tuama. «Ei volge o va verso il Questore?», «Strangelato! Gli hanno bollato spozzato la carotide. Non pure una morsa di ferro?», «L'ora del morto?», «Oh! è il giudice, che è lo stesso accanito di romanzi polizieschi o che s'è già guardato attorno per vedere se il Questore abbia fatto venire dal Ga-

binetto di Polizia Scientifica i fotografi e gli esperti in impronte. Il medico lo guarda con lo scorpaccio sollevato, come si guarda un fenomeno. «Questa notte...», pronuncia con ironia. «Vuol sapere l'ora? Come faccio a dirgliela, con un cadavere che è rimasto all'aria aperta e senza che abbia a mia disposizione gli strumenti necessari? Le posso dire soltanto che dura ancora la rigidità cadaverica e che quindi l'uomo non può essere stato ucciso da più di giorno, un giorno e mezzo...», «Lo credo! Teri sera era vivo!», «Ebbene, se era vivo l'ora... se lei può dirmi l'ora in cui lo hanno veduto vivo per l'ultima volta... Il commissario, che si è avvicinato al gruppo, interviene. «Allo ventiquattro circa i suoi compagni si sono allontanati, lasciandolo solo accanto al banco...», «Dunque, calcoliamo un'ora, un'ora e mezzo, il periodo della rigidità di primo grado, a cui subentra la rigidità...»

(Continua)

Leggete il "Corriere Istriano"